



**Verso il 25 aprile**  
Anpi, l'attivismo dei giovani:  
la resistenza è anche Zaki

di **Donatello Baldo**  
a pagina 6



**Calcio**  
Aquilotti, 90 minuti  
da non sbagliare:  
i possibili scenari

di **Stefano Frigo**  
a pagina 8

**OGGI 18°**  
Pioggia  
Vento: 30/44 Km/h  
Umidità: 95%

DOM	LUN	MAR	MER
11°/17°	7°/21°	15°/17°	7°/21°

Solito team  
Onomastici: Giorgio, Maria Gabriella

# CORRIERE DEL TRENINO



Comunità di valle

## RIFORMA POCO INCISIVA

di **Marco Brunazzo**

**L**a riforma delle comunità di valle prospettata dall'assessore provinciale, Mattia Gottardi mostra quanto sia difficile, in politica, passare dagli slogan alle decisioni. Dopo più di dieci anni di polemiche sul ruolo delle comunità da parte della Lega di opposizione, che avevano portato anche a raccogliere le firme per l'indizione di un referendum popolare per la loro abolizione tra il 2011 e il 2012, la Lega di governo non è stata in grado di adottare la tanto annunciata decisione. Nel programma della coalizione popolare autonomista per il cambiamento che ha sostenuto la candidatura del presidente Maurizio Fugatti è scritto, testualmente, che tra gli obiettivi della coalizione vi sarebbe stata «l'abolizione delle comunità di valle con la nascita dei "distretti"». Dopo tre anni di governo, ciò che la Lega e i suoi alleati hanno prodotto è, sostanzialmente, una ben più limitata riforma che, tra le altre cose, porterà uno dei sindaci dei comuni dell'ambito territoriale a diventare presidente della comunità. Dal punto di vista delle competenze non cambierà, sulla carta, quasi nulla. Tale scelta potrebbe generare due problemi: un problema di potenziale conflittualità tra comuni e un problema di rappresentanza delle minoranze. Ma, su questo, occorre vedere quale sarà il testo approvato dopo la discussione in sede di Consiglio provinciale. Come si sarà reso conto il governatore Fugatti (e, con lui, molti dei componenti della sua maggioranza), amministrare è molto più difficile che fare campagna elettorale.

continua a pagina 4

**Giornata della Terra Molte le iniziative**



## Vaia, la rinascita Mille nuovi alberi impiantati nei boschi di Pinè

di **Guido Sassi**

**L**a rinascita dopo la tempesta Vaia parte da tante iniziative mirate a far tornare rigogliosi i boschi trentini. Sono mille gli alberi che saranno piantati nei boschi di Pinè.

a pagina 3



**La tempesta**  
In alto, ciò che è restato dopo il passaggio di Vaia a Pinè. Sopra, il legno recuperato

**Siccità** Trento deve respingere la richiesta: crisi dietro l'angolo

## Contesa dell'acqua Tonina: «I veneti poco previdenti»

L'assessore: noi abbiamo investito, loro no

«Se dovessimo rilasciare l'acqua richiesta in Trentino dovremmo affrontare tre crisi: idro-potabile, agricola ed idroelettrica». A dirlo è l'assessore provinciale all'ambiente Mario Tonina, che ribadisce così il «no» alle richieste del Veneto, allarmati dall'Adige in secca. Anzi, lo stesso Tonina ha ricordato ai veneti di essere stati poco previdenti in passato: «Negli anni noi abbiamo investito nel miglioramento dell'irrigazione e nella costruzione di bacini, le altre Regioni no». Nell'agenda dell'Autorità di bacino, che funge un po' da mediatore, è previsto comunque un incontro «Triveneto» per trovare una soluzione.

a pagina 2 **Di Giannantonio**

**IL PRESIDENTE DI DOLOMITI ENERGIA**

## «Produzione calata del 40-50 per cento»

di **Daniele Cassaghi**



«**C**on la quantità d'acqua presente in questo momento nei nevai e nei ghiacciai produrremo un terzo dei kilowattora che siamo soliti produrre: oltre il 60% in meno». A fare il punto sulla produzione di energia idroelettrica è il presidente di Dolomiti energia, Massimo De Alessandri, che, seppure la situazione sia «compromessa», esclude il rischio black out. «Se aprissimo le dighe però — aggiunge — l'energia costerebbe di più per i cittadini».

a pagina 3

**CARABINIERI A OTTOBRE SEDICI ARRESTI. RIFORNIMENTI DALL'ALBANIA**

## Fiumi di droga grazie ai social Chiusa l'inchiesta: 74 indagati

Un messaggino per coprire le piazze regionali

A distanza di sei mesi dagli arresti dello scorso ottobre la Procura ha chiuso l'inchiesta sull'organizzazione di spacciatori che importava chili di marijuana, hashish, eroina e cocaina dall'Albania al Trentino Alto Adige. Sono 74 le persone indagate. Gli ordini venivano effettuati attraverso whatsapp o facebook e la droga viaggiava anche sui treni ad alta velocità, avvolta in diversi strati di cellophane e mescolata al mentolo per evitare i controlli.

a pagina 5 **Roat**

**LA MOGLIE LAVORA ALLA RECEPTION**

## In hotel con l'ascia spinto dalla gelosia



I carabinieri hanno arrestato un quarantasettenne per maltrattamenti in famiglia. L'uomo da due anni insultava e minacciava la moglie. Nell'ultimo episodio, a marzo, vedendola nella reception di un hotel, ha afferrato un'ascia e ha infranto i vetri della porta d'ingresso della struttura.

a pagina 5

**MONALDI & SORTI**  
AHI, SERVA  
ITALIA!  
Dante di Shakespeare II

in libreria e in edicola

**CORRIERE DELLA SERA**  
la libera cultura

**SOLFERINO**

## Sanità, 68 milioni per il piano operativo

Ospedali, case di comunità, apparecchiature e settori finanziati. Piscine, ecco i ristoranti

Nella seduta di ieri la giunta provinciale ha deliberato la ripartizione di decine di milioni di euro. La quota più ingente, proveniente in larga parte dall'Ue, è per la sanità: 68 milioni per il Piano operativo provinciale, di cui 26 per le centrali operative territoriali, le case e gli ospedali di comunità. In tema turismo, è stato aggiornato il coefficiente per i contributi per l'ammodernamento degli impianti a fune, misura attesa da tempo. In arrivo inoltre ristoranti per le piscine.

a pagina 4



**Presidente Mario Panizza**

**L'ASSEMBLEA**

## Maestri di sci, incentivi contro l'abbandono

«Troppi giovani lasciano la professione, si devono prevedere degli incentivi fiscali». È l'appello lanciato dal presidente del Collegio maestri di sci, Mario Panizza, nell'assemblea di fine stagione.

a pagina 4 **Piffer**

Chiara Giordano  
Francesca Garrone

**PRENDIAMO UN CUCCIULO?**

Tutto ciò che è utile sapere prima di accogliere un animale in casa

in libreria

**CAIRO**

# Vaia, il bosco rinasce dopo la tempesta

## Mille nuove piante in arrivo a Pinè

Domani il festival della scienza a Bedolpian

**TRENTO** Domani, all'interno del festival «co.scienza» patrocinato dall'università degli studi di Trento, saranno piantati 300 esemplari di abete rosso a Bedolpian, in un pomeriggio durante il quale ci saranno anche incontri sul clima e un concerto. La piantumazione, che nel complesso porterà il bosco di Baselga di Pinè a guadagnare mille nuovi alberi, è al pari degli eventi di complemento di una iniziativa della start up Vaia. La società, nata in Trentino dall'idea di tre giovani universitari, è nota per realizzare oggetti con legno recuperato dagli abbattimenti conseguenti la tempesta che nell'autunno 2018 ha colpito le Dolomiti. «Abbiamo già piantato 30mila alberi, a cui se ne aggiungeranno 20mila quest'anno — spiega Federico Stefani, fondatore di Vaia —. La nostra community è stata la più attiva, ma quello di domani non vuole essere solo un ritrovo con la forestale per procedere con la piantumazione di nuovi alberi, quanto piuttosto un vero momento di incontro, all'interno del quale varie generazioni possono entrare in contatto, imparare cose nuove e divertirsi».

La climatologa Simona Bordini, dell'università di Trento, parlerà di clima, a partire da una domanda che chiama in causa il pubblico: quanto ne sai di cambiamento climatico? Il concerto invece sarà tenuto da Martina Beltrami, già finalista di Sanremo Giovani 2021 e voce molto popolare della sua generazione.

La piantumazione vera e propria sarà preceduta da un focus didattico, durante il quale agenti della guardia forestale spiegheranno ai presenti come piantare gli alberi. «In sé non è nulla di complicato e anzi, sarà un vero e proprio momento di libertà, anche perché ognuno sarà libero di piantare il proprio albero dove crede, all'interno dell'area indicata. Abbiamo

suggerito solamente di portare una propria vanghetta e una tazza per lo spritz, per essere autonomi ed evitare la produzione di rifiuti».

Se può apparire strano che ci sia tanta libertà nello scegliere dove piantare il proprio albero, basta pensare all'azione del vento, che sparge i semi con una discreta casualità. D'altronde a Bedolpian la tempesta Vaia ha colpito forte e ogni contributo nell'ambito della riforestazione sarà ben speso. «Le prime trecento piante saranno interrate già domani, la forestale procederà poi con le rimanenti. Tutti i mille abeti che saranno piantumati sono comunque il corrispettivo di acquisti di altrettanti Vaia Cube».

L'oggetto in questione è un

### Al lavoro

Un momento delle attività di ricostruzione del bosco con nuove piante già avviata in alcune zone della nostra provincia

amplificatore naturale per smartphone: ogni esemplare è diverso da un altro, realizzato da artigiani con legname di recupero. Chi lo acquista, ottiene anche un albero da piantare, e la start up rimane in contatto con l'acquirente per renderlo partecipe del percorso che tradurrà l'impegno preso in una specifica azione concreta. «Siamo a 60mila pezzi venduti, ora siamo anche in Austria e Germania. In due anni siamo già riusciti a piantare la metà degli alberi corrispondenti nelle quattro regioni italiane colpite dalla tempesta. Altre 20mila piante troveranno "casa" entro la fine dell'anno. Ovviamente il nostro progetto di riforestazione non dipende solo dalla volontà, ma anche

dalla disponibilità delle piante nei vivai e dalla stagionalità delle operazioni. Zoldo, Eneo, l'altopiano della Marcesina: sono alcune delle zone dove siamo andati più avanti». Territori come il Trentino e l'Alto Adige hanno recuperato meglio rispetto alle realtà limitrofe; molta strada è stata fatta, ma la situazione non è idilliaca. «Per quanto riguarda il recupero, ormai il 75% del terreno è stato ripulito, ma c'è ancora da fare, così come c'è sempre da lavorare sulla messa in sicurezza del bosco, dei sentieri. È un impegno enorme, a cui si aggiungono difficoltà nuove. Il bostrico si diffonde rapidamente, con una scala esponenziale. Parlando con la forestale, mi hanno detto che i danni potrebbero rivelarsi doppi rispetto a quanto patito con la tempesta».

Il bostrico dell'abete rosso si diffonde velocemente e una volta che si è nutrito di alberi abbattuti passa a quelli sani. È difficile da combattere, anche se possibile, per esempio piantando specie diverse, non attaccabili.

Per quanto riguarda la start up Vaia, nuove iniziative sono in divenire: «Abbiamo piantato 5mila alberi a Venezia, in laguna: è un sistema fragile, da tutelare. Lo faremo anche a Roma, con un'attenzione nuova ai boschi in città. E inizieremo un progetto anche in Puglia, dove i danni della Xylella sono stati una vera piaga per gli ulivi. Siamo solo in sei e non possiamo essere dappertutto, ma vogliamo fare le cose bene, e non siamo qui solo per piantare alberi. Essere un «vaier» vuole dire mettersi in gioco, agire per un cambiamento nella società con azioni concrete. Acquistare un nostro oggetto significa entrare a fare parte di una comunità di valori, di gente che vuole usare una energia buona per cambiare le cose. Non vogliamo avere un approccio catastrofico, di urgenza, non vogliamo essere solo una risposta di contrasto a quello che succede, ma proporre un modello nuovo. Ora abbiamo lanciato il Vaia Focus, un amplificatore visivo per smartphone: ingrandisce lo schermo senza l'ausilio di nessun supporto digitale. Il segreto è la lente di Fresnel: una tecnologia totalmente analogica, nota da 200 anni. E per produrre i nostri oggetti ci legghiamo all'artigianato locale. Insomma non ci accontentiamo di essere a impatto zero dal punto di vista ecologico, ma vogliamo fare qualcosa che crei un valore per l'ambiente e per l'uomo».

